Pubblico Impiego - Scuola

Penso e agisco.. dunque sono! L'USB apre il confronto su Sindacati.. Scioperi.. e noi

Nazionale, 30/09/2011

Voce Ata è un sito che raccoglie le istanze e le mobilitazioni del personale ATA dopo un interessante articolo

I Sindacati annunciano un autunno di proteste…ma in oridine sparso!

sul senso dei tanti scioperi separati abbiamo inteso rispondere.. questo potrebbe servire a tutti per aprire una riflessione più profonda al di là delle singole scadenze,

L'USB risponde all'articolo " I Sindacati annunciano un autunno di proteste…ma in oridne sparso! "…a noi piacerebbe lo facessero anche gli altri…e a voi?chissà magari qualcun altro ha qualcosa da dire Voce Ata e USB Scuola saranno ben lieti di dare spazio sui propri siti a tutti

Cara Voce ATA,

in merito al vostro scritto "I Sindacati annunciano un autunno di proteste…ma in oridine sparso!" del 24 settembre 2011, abbiamo delle riflessioni da fare e vorremmo aprire un serio dibattito e confronto nei fatti.

Evitiamo di fare smancerie varie; ci rivolgiamo a voi perché vediamo con rispetto il vostro lavoro, questo è un fatto. La questione da voi posta è la stessa che ci pongono tanti altri lavoratori, non sempre però si riesce a distinguere bene le posizioni.

Mi spiego, avrete notato che spesso **la critica ai sindacati viene accompagnata dal rifiuto rassegnato alla mobilitazione** non di rado è fatta propria da chi una tessera sindacale in tasca ce l'ha e non ha mai manifestato, né semplicemente difeso un collega. Questo è anche un altro fatto.

Siamo sicuri che mettere tutti sullo stesso piano faccia davvero bene ai lavoratori e male ai sindacati? Non è forse proprio lo scopo di certi sindacati escludere i lavoratori dalla partecipazione magari proprio grazie alla rassegnazione e ad un certo qualunquismo?

Infondo, lo stesso Angeletti della Uil si è dovuto rimangiare le sue affermazioni sull'inutilità dello sciopero del 6 settembre davanti a tanti suoi tesserati che hanno scioperato. Se tutti gli iscritti a tutti i sindacati non accettassero il sindacato solo come un "centro servizi" forse la vita democratica ne avrebbe da guadagnare, e gli Angeletti & co questo lo evitano come la peste.

Il 28 ottobre ne ha proclamato uno suo di sciopero: una farsa, l'apoteosi del tradimento. Il 12 lo fa la CISL e l'8 la CGIL manifesta ma forse chiedete più unità tra loro? **Firmano le cose importanti sempre insieme ma non hanno il coraggio di scendere in piazza insieme, saranno i diversi partiti a cui fanno riferimento a condizionare la cosa?**

Eppure nella vostra lista c'è pure lo sciopero del 7 ottobre degli Unicobas.
Lo abbiamo imparato o no che gli scioperi non sono tutti uguali? D'altra parte basterebbe leggere i motivi dichiarati (per non dire di ricordare cosa hanno fatto nella pratica i loro promotori) per scegliere a quale sciopero partecipare.

INSOMMA, A NOI LA UIL, LA CISL E PURE L'ONDEGGIANTE CGIL, L'AUTUNNO PROPRIO NON CE LO SCALDANO!!

O si sta con la Banca Centrale Europea, con il Governo (l' attuale come con il futuro), con la Confindustria oppure si sta con i lavoratori e i sindacati che lottano coerentemente e con continuità per la riconquista di un po' di dignità grazie al lavoro e ai diritti minimi di civiltà come la salute, l'istruzione, la mobilità, etc.

Mettere tutti sullo stesso piano secondo noi è un errore, sempre, in tutti i campi; è come se in

classe davanti ad uno studente che disturba si sceglie di punire tutti. Non solo non serve ma è nocivo e controproducente.

In questi decenni da una parte c'erano i sindacati concertativi che si spartivano interessi e posizioni di potere ai tavoli e dall'altra i sindacati di base esclusi dai diritti sindacali che spesso sono rimasti a "far movimento" senza la forza e spesso la capacità di ribaltare gli equilibri ma almeno non si son venduti.

Il fatto vero è che almeno dagli **accordi del luglio del 1993 è stato tolto il diritto di parola (assemblea e voto) ai lavoratori** (nella scuola pure gli studenti con un un po' di firme possono fare le assemblee i lavoratori no!) e di conseguenza i sindacati non concertativi non hanno avuto il minimo spazio per costruire la propria forza. **Non è forse da qui che la democrazia viene azzoppata?**

L'Unione Sindacale di Base con il Congresso di fondazione (del maggio 2010) ha aperto una profonda riflessione dei limiti del sindacalismo di base a partire dalla consapevolezza che oggi **si apre una nuova fase in cui abbiamo bisogno di un Sindacato, non di un generico "movimento di opposizione" ma di un Sindacato indipendente, autonomo da coalizioni governative e gruppi di potere, che non dica "si signore" ma che grazie al conflitto (non solo di piazza) sappia prendersi i tavoli della trattativa.**

Ora le cose stanno precipitando non c'è più la concertazione, con **l'Accordo del 28 giugno** si è ratificata la fase del collaborazionismo; i sindacati che l'hanno firmato CGIL,CISL,UIL hanno apertamente dichiarato la loro complicità con i padroni o se preferite gli "imprenditori".

Ponete il problema delle tessere: dite che bisogna restituirle. Bene cancellatevi dai sindacati complici. Ma se non dicessimo iscrivetevi ai sindacati di base, all'USB a chi faremmo il piacere? Sapete forse quale è stato l'altro accordo per il pubblico impiego recente tra Governo e Sindacati "amici"? Mentre le Borse crollano si sono garantiti la gestione di un altro Fondo Pensione "Sirio" proprio come quello che c'è nella Scuola. Mentre a noi alzano l'età pensionabile, bloccano per un anno i colleghi e si trattengono per 24 mesi la liquidazione!! Che dite se calano un po' di tessere che gli succede? E invece cosa succede all'USB, all'Unicobas, ai Cobas se dovessero avere lo stesso calo?

Noi la nostra autonomia ce la garantiamo con i soldi delle tessere, qualche servizio e tantissimo lavoro volontario: è così non dobbiamo dire grazie a nessun Governo amico.

Dovremmo parlare di come costruire i nostri strumenti per difenderci a partire dallo sciopero, e avere chiaro che solo se uniti davvero e organizzati abbiamo la possibilità concreta di ribaltare questa situazione. Per il momento mi sono già troppo dilungata e voi siete così stimolanti.

Solo un altro fatto e rinviamo il resto: **avete notato che l'USB ha ADERITO allo sciopero dell'Unicobas del 7 ottobre?** Avrete notato che si sta costituendo un fronte alternativo nei fatti allo scempio dei sindacati complici, sicuramente non è ancora sufficiente, sicuramente non del tutto definito ma qualcuno diceva:

non bisogna guardare a ciò che è grande ma sta morendo, piuttosto a ciò che è piccolo ma sta crescendo. Non chiedetemi chi l'ha detto: non lo ricordo!

Grazie

Barbara Battista

Esecutivo Nazionale USB Pubblico Impiego -Scuola